



FIRST 375

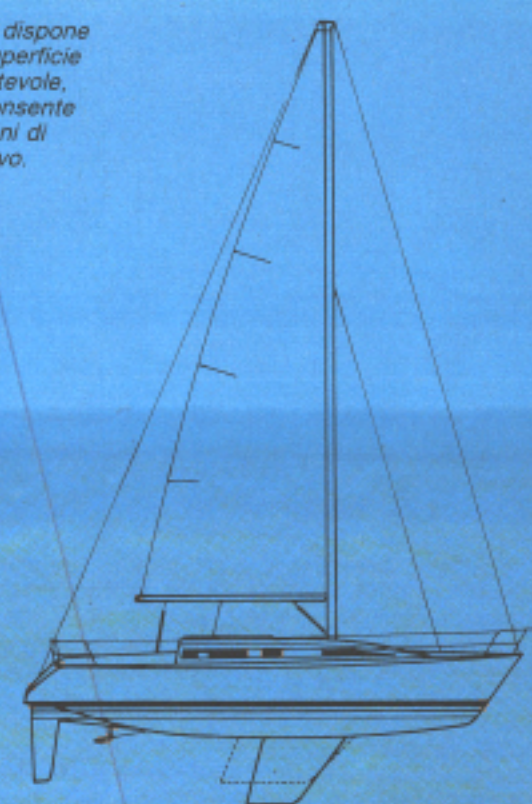
Testo e foto di Antonio Bignami

Provata in condizioni meteomarine impegnative, la nuova barca ha dimostrato ulteriormente la validità degli scafi di Bénéteau, cantiere francese da lunga data all'avanguardia nel settore del diporto nautico.

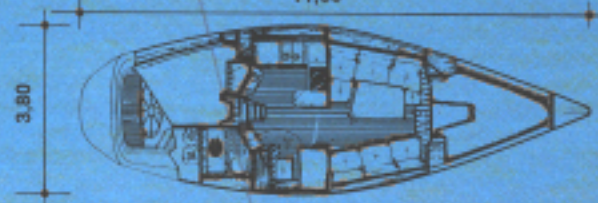
Tutta l'esperienza Bénéteau per quanto riguarda soprattutto la scelta dei materiali, lo studio degli spazi e le linee d'acqua, è confluita in questo First 375. Importato in Italia dall'Azimut. Un vento teso di SW, con raffiche che spazzavano il mare frangente a più di venti nodi, non ha impensierito minimamente questo scafo dall'ottima tenuta e dall'estrema maneggevolezza. I punti a favore della sua navigabilità, anche in condizioni estreme,

sono da ricercarsi principalmente nel fatto di poter sopportare un carico di tela considerevole anche con venti molto forti (da qui la possibilità di ridurre la velatura anche molto tardi) e le notevoli capacità marine e quindi il senso di sicurezza che dà lo scafo in ogni frangente. Interni riccamente rifiniti, che rivelano un accurato studio per sfruttare al meglio lo spazio a disposizione, sono il completamento ideale di un'imbarcazione che merita il suo nome. ■

First 375 dispone di una superficie velica notevole, che le consente prestazioni di tutto rilievo.



11,60



3,80

